

A capofitto nei problemi: questa è la situazione della cosiddetta «ripresa» autunnale delle attività produttive, amministrative, scolastiche. I giornali sono pieni, scrivono di tensioni e preoccupazioni, le pagine «balneari» sono lontanissime, come la luna.

Firenze è tornata al lavoro sotto la guida di una nuova amministrazione di sinistra. Non nuova nello schieramento, ma nei programmi e in molti degli uomini. Ora è il tempo, per i responsabili di Palazzo Vecchio, dei primi assestamenti, un periodo di rodaggio e di presa di «confidenza» con materie spesso difficili, con drammi vecchi e rinnovati, è il momento di preparare i programmi, di affiarsi le armi dell'intervento.

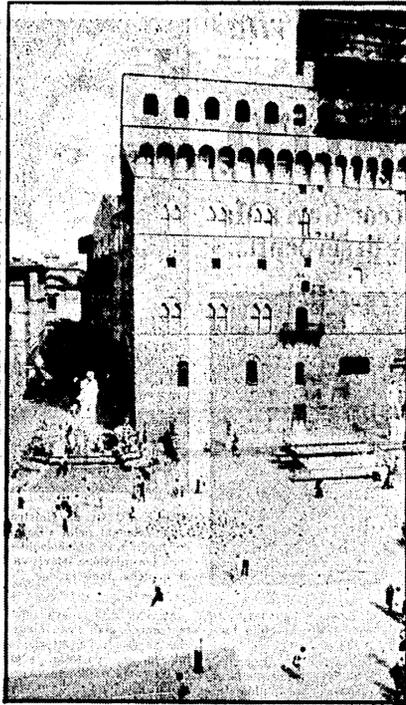
La città si aspetta molto da questa giunta; nutre, lo ha dimostrato fino ad ora, molta fiducia negli amministratori ma intende che essi siano sempre in prima linea sui problemi, sulle cose da fare.

Palazzo Vecchio ha sempre tenuto le porte aperte alle richieste, ai suggerimenti, anche alle proteste. Ascoltare la città, le sue forze organizzate, i suoi umori è fondamentale per poter poi fare concretamente qualcosa.

Ci proviamo anche noi, scegliendo alcuni settori in cui è forte la competenza comunale e che hanno a capo assessori nuovi in assoluto o semplicemente per rotazione da altri campi amministrativi.

Ascoltiamo associazioni, sindacati, categorie economiche, intellettuali, istituzioni dei campi più diversi e chiediamo loro di valutare la situazione, di avanzare suggerimenti, richieste, magari anche critiche.

Facciamo parlare la città.



Per la circolazione nel centro e in città è di nuovo tempo di dibattito

Traffico, sotto con le cure

Un impegno prioritario nel calendario dell'amministrazione - Con la ripresa delle attività e i primi acquazzoni rispuntano i problemi - Le carenze del piano regolatore - Il progetto TEMA - Come regolamentare i bus turistici

«Entro vent'anni si calcola che in Italia dieci grandi aree metropolitane assorbiranno il 70-75 per cento del movimento e del commercio». «L'automobile», il periodico che l'ACI invia ai suoi iscritti e che dedica parte del suo ultimo numero al convegno nazionale sul traffico, è stato il primo a scendere a Stresa, non precisa se nelle dieci aree citate ci sia anche Firenze, ma probabilmente sarà così. È bastato il rientro dalle ferie e la ripresa delle attività scolastiche e produttive, è bastato il primo acquazzone autunnale per riproporre in città il problema della circolazione, sia dei mezzi pubblici che privati, per creare qualche ingorghi, per allungare la marcia dei bus dell'ATAF, per un periodo che non hanno tardato ad essere sentite, i tratti propongono i rimedi, quali più quali meno qualificati e rigorosi, qualche topia, qualche cambiamento locale.

I toscani e non hanno un vecchio luogo comune: Firenze è «risorsa», «potenza», sempre in discussione. Sarà vero, non c'è dubbio che un po' di questa fama la città se l'è conquistata negli anni scorsi anche per il modo in cui è stato affrontato da alcuni il problema del traffico. Ogni volta che l'amministrazione ha affrontato

la situazione, facendo qualcosa di importante (e molto è stato fatto) si sono accesi i «fuochi» della protesta: zona blu, e gli scioperi, serrate dei commercianti; Pontorosso, e via con gli attacchi all'assessorato, ogni ritocco, ogni minimo cambiamento, è subito colto di piombo sulle cronache cittadine con ritmo di una sventata. L'autunno ripropone i problemi, fa sentire sempre di più l'urgenza di altri interventi.

Ma siamo proprio al tracollo? Il parere di Francesco Re, architetto, esperto del traffico e consulente del comune non è di questa natura: «Non siamo certo sull'orlo di un tracollo, ma occorre mettere subito al lavoro il piano regolatore. Le auto sono aumentate del 60 per cento negli ultimi tre anni, i mezzi pubblici non riescono ancora a scalfire la preferenza della gente per il mezzo privato, che d'altra parte riesce ancora ad esprimere tempi di percorrenza minori. Ma ormai la città è fatta così, è difficile intervenire radicalmente, come ha fatto Pompidou a Parigi. Il piano regolatore è vecchio, non ha mai avuto il supporto di studi sul traffico. Anche nel gruppo degli esperti per la sua revisione manca un «trasportista», un esperto del ramo insomma. Le scelte urbanistiche si sono dipanate senza

tenere conto dei flussi di spostamento che ne derivano. Questo è il vero limite con cui ci scontriamo». Il problema traffico è stato inserito nel programma della nuova amministrazione, tra i punti prioritari. Bagno di una volontà concreta di affrontare per eliminare stutture e strozzature e avviare una vera programmazione.

Una base di partenza per il centro storico, e non trascurabile: il piano TEMA, quello che la società bolognese ha completato per conto dell'amministrazione poco prima delle elezioni. Le sue linee strategiche (o tattiche) sono in breve queste: diminuzione degli attraversamenti; semplificazione del centro; revisione della zona blu, accessibile per «destinazione» (con un rigoroso controllo dei permessi); riassetto delle linee ATAF in coordinazione con i programmi del Consorzio dei trasporti, nuova disciplina della sosta. Per quest'ultimo punto si pensa ad un aumento della sosta custodita a pagamento (con un recupero di 800 posti-controllo dei permessi). Fissato il centro ATAF in coordinazione con i programmi del Consorzio dei trasporti, nuova disciplina della sosta. Per quest'ultimo punto si pensa ad un aumento della sosta custodita a pagamento (con un recupero di 800 posti-controllo dei permessi). Fissato il centro ATAF in coordinazione con i programmi del Consorzio dei trasporti, nuova disciplina della sosta. Per quest'ultimo punto si pensa ad un aumento della sosta custodita a pagamento (con un recupero di 800 posti-controllo dei permessi).

lettronico dei semafori, migliore utilizzazione della sede viaria con la ristrutturazione della rete dei distributori di benzina). Sempre in centro si ripropone il «nodo» dei bus turistici, la cui circolazione è tutt'ora oggetto di studio. Tempo fa si parlò di un progetto di «piattaggio» dell'entrata in città di questi mezzi, con la previsione di parcheggi attrezzati a «centro operativo» di smistamento. A proposito di parcheggi, sarà questo l'argomento principe, a quanto pare dei prossimi mesi. Che manchi lo spazio fisico in città lo sanno tutti; sul tappeto ci sono le ipotesi di parcheggi custoditi, a pagamento come elemento di governo del traffico, e di incentivazione della sosta breve, parcheggi scambiatori (automobile/autobus), «permessi» di sosta, costruzione di strutture a piani.

Di carne al fuoco insomma ce n'è molta, e non abbiamo accennato al problema delle pedonalizzazioni, e a quello del trasporto ferroviario, del trasporto merci, delle grandi infrastrutture. Tra i tanti elementi fondamentali chiudiamo con quello della seconda riconvalidazione, un progetto irrimandabile, lo dicono tutti. NELLE FOTO: Una strada nell'ora di punta e l'assi di Piazza Signoria

Sono troppi i compiti dei vigili urbani

«I vigili devono fare i vigili - sbotta Cleo Graziani, comandante del corpo dei caschi bianchi - e non gli scrittori, i dattilografi, i contabili». Anche lui parla di situazione difficile, che richiede interventi a tempi lunghi, mentre le esigenze quotidiane incalzano. Spesso i vigili urbani, eterni parafiumi del malumore automobilistico, vengono accusati di non essere presenti dove e quando ci vorrebbe, di limitarsi a elevare le contravvenzioni e non farsi invece parte attiva nella disciplina complessiva del traffico. Il comandante Graziani, con il suo sfigo iniziale solleva però una serie di problemi non indifferenti che frustrano le più volenterose forze dei vigili: «Le scartoffie che dobbiamo maneggiare crescono a vista d'occhio, c'è un aumento spropositato delle sanzioni che la legge ci attribuisce. Eppure non è solo questione di numero. Oggi siamo circa 430, ma solo un quarto dell'organico opera nel centro storico. Gli altri stanno nei quartieri, a fare quello che facevano prima della costituzione delle circoscrizioni, una quarantina a spulciare le multe, altre alla guida di una commissione di via Circondaria, a sbrogliare le pratiche di circa 100 macchine rimosse al giorno, e così via. Troppa gente negli uffici e poca per la strada.



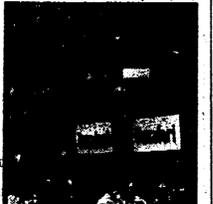
Consorzio trasporti: mancano le grandi strutture

«I guai della circolazione - dice Giordano Saccardi, presidente del Consorzio dei trasporti di cui l'ATAF fa parte - non si superano con i divieti. È la grande difficoltà quella che conta. D'accordo, sono cose «banche»: è difficile pubblicare «tangenziali», che non attraversano il cuore della città, e due si possono fare in tempi brevi. Questo significa alleggerire il centro di centinaia di corsie «improvisate», quelle che collegano periferia a periferia passando sotto il capione.



Su zona blu e parcheggi le due voci dei commercianti

I commercianti, una delle voci più «forti» che nei mesi scorsi si sono levate sul tema «traffico», e soprattutto sull'argomento zona blu. «Tutti hanno protestato perché è stata fatta una cosa che non si poteva fare», commenta Giovanni Caccioli, segretario della Confesercenti, «e ora tutti protestano perché le sue "maglie" di controllo sono troppo larghe. In ogni caso si impone una correzione, un maggior rigore.



E poi ci si meraviglia se di notte siamo in grado di mettere in allarme la macchina su e giù per i lungarni. Intanto aumenta l'indisciplina degli automobilisti, e così gli episodi di piccola criminalità». I rimedi: «Rivedere la funzione stessa del vigile - conclude il comandante - e far maturare una più profonda professionalità».

«Il sindaco ha riproposto, e lo riportiamo anche in questa pagina il problema delle strutture dei depositi dell'ATAF e via dicendo: «Il consorzio - conclude Saccardi - non si è fermato, dopo l'individuazione delle aree. Per i depositi si va verso l'appalto-concorso. Sappiamo quanto sia urgente, ma i tempi tecnici purtroppo non sono brevi».

«L'Unione commercianti, organizzazione che si è distinta per le feroci polemiche nei confronti dell'amministrazione, non cambia di una virgola le sue parole d'ordine: «La zona blu va rivista - dice Ugo Foggi, commerciante in via Strozzi - meglio le isole pedonali con scorrimenti centrali, e poi rapidi collegamenti interni a mezzo busini. I bus turistici vanno fatti rientrare in centro, magari non quelli scolastici, che sono i veri creatori di confusione».

In ogni caso, più che radicali cambiamenti noi chiediamo una razionalizzazione, sulla base di uno studio che individui i flussi che gravitano sul centro. Senza dimenticare che questo deve restare una zona superqualificata

le e dai luoghi di lavoro in modo da diluire le ore di punta. In breve, per il sindacato la parola d'ordine è «programmazione» della mobilità, e integrazione tra le varie forme di trasporto, pubblico, privato, ferroviario.

«Ora il servizio su rotaia - commenta Mirna Duni - è organizzato a stella, tutto fa capo alla stazione centrale. Perché non utilizzare invece le stazioni minori come punti di riferimento per i pendolari, dotandole di collegamenti con gli autobus pubblici?»

Sono in quattro intorno ad un tavolo nella sede della CGIL trasporti in viale Belfiore, la segretaria provinciale Mirna Duni, insieme a Umberto Guidotti, Ettore Sbolci e Piero Catocci. Non aspettavano altro che un paio di orecchie attente per parlare, discutere, far sapere che non pensano al sindacato della situazione del traffico e del trasporto in città.

Il sindacato chiede programmi e ripropone la piattaforma '79

Un piano comprensoriale per tutti i tipi di trasporto - Le corsie preferenziali e la questione dei depositi - Stazioni minori attrezzate per il pendolarismo

Il famoso «fondo nazionale» che fine ha fatto? C'è chi si defila, ci sono responsabilità politiche. La crisi energetica incalza. Anche a livello locale i problemi non sono pochi, ormai l'ottica deve allargarsi dal campo della circolazione cittadina agli altri comuni, occorre un piano di programmazione comprensoriale, che organizza i tempi del traffico, sia su gomma che ferroviario, del trasporto merci, delle attività

commercianti, fieristiche, turistiche». Ritagliamo, in questa gamma larghissima di argomenti, lo spazio che in questo momento ci interessa: quello del trasporto pubblico in relazione alla viabilità cittadina. «Il pacchetto di proposte che il sindacato ha presentato già l'anno scorso - dicono i rappresentanti sindacali - è ancora valido. In primo luogo vanno attuate le corsie preferenziali per

di chilometri di percorrenza. Il parco macchine, sebbene negli ultimi tempi ci siano stati grossi interventi di rinnovamento e potenziamento, va ancora ammodernato. Quanto alle strutture tecniche, depositi, officine, sono state programmate per sostenere le esigenze di non più di 300.350 vetture e ora in linea ne abbiamo più di 500 con circa 1100 autisti. Non è solo una rivendicazione interna, il 60% delle vetture vengono ricollocate

per la notte nei depositi, il resto rimane all'aria aperta, e il giorno dopo si torna, in strada nelle stesse condizioni del giorno prima, a meno che non ci siano guasti gravi. Anche questo comporta un servizio meno efficiente, un modo di lavoro stressante, costi superiori per l'azienda». Poi vengono le proposte «minori» ma non meno interessanti, ad esempio lo smistamento di pochi minuti nell'entrata e uscita dalle auto-

A cura di Susanna Cressati

PRESTITI

Fiduciar - Cessione di stipendio - Mutui ipotecari 1 e 11 Grado - Finanziamenti edilizi - Sconto orologeria

D'AMICO Brokers

Finanziamenti - Leasing - Assicurazioni - Consulenza ed assistenza assicurativa

Livorno - Via Riccaoli, 70 Tel. 28280

Tutte le sere danze

SABATO e DOMENICA SERA

BALLO LISCIO

Iscrizioni ai corsi di ceramica grafica pubblicitaria arredamento, antiquariato, restauro, disegno e pittura

All'accademia «Cappello», via Alfani 70, Firenze, telef. 215.242, sono aperte, fino a completamento dei posti disponibili le iscrizioni per il prossimo anno scolastico ai corsi di «Ceramica», «Grafica pubblicitaria», «Arredamento», «Antiquariato e Restauro» e al corso libero «Disegno e Pittura».

La segreteria è aperta con il seguente orario: 10-12 e 17-19, sabato escluso.

IMMINENTE INIZIO - CORSI - LEZIONI DI METODO ESCLUSIVO «W.B.C.» PER IL TAGLIO - CUCITO

SCUOLA BELLI-CARDON - LIVORNO - METODO ESCLUSIVO W.B.C.

POCHE DIVERTENTI ORE - SETTIMANALI PER FARSI PREZIOSA - DOTE VITALIZIA E CONSEGUIRE OGNI GRADO D'IDONEITA' DOMESTICA ARTIGIANA O PROFESSIONALE

Inform.: Piazza della Vittoria (Magenta), 30 - Tel. 23.77M

DISCOTECA JUNIOR

Aperta tutte le sere comprese sabato e domenica pomeriggio

DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL

Tutti i venerdì festo con i migliori complessi

Sabato sera e domenica pomeriggio discoteca

ARIA CONDIZIONATA

EL SOMBRERO

UN'ECCEZIONALE DISCOTECA

S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255

Sabato ore 21 • Festivi pomeriggio e sera

MARGI

Orologeria giovane - Perfezionisti

LA SCELTA DELLE MIGLIORI OROLOGERIE

CONCORDE

CHIESINA UZZANESE (PT) TEL. (0572) 48.218

DIREZIONE: TRINCIARELLI

DISCO ROSSO

Via dell'Ariento, 83/r FIRENZE

Abiti uomo da L. 38.000 Impermeabili uomo donna L. 35.000

Tappeti disegno orientale L. 30.000 Copriletto L. 9.000

Trapunte da L. 16.000 a L. 45.000 pura lana L. 75.000

Lenzuoli Bassetti, Zucchi L. 13.000

Lenzuoli ricamati a mano da L. 60.000 a L. 74.000

Granmarket abbigliamento Pagliai

abbigliamento per lei e lui

RITMO SHOP

...d'amore e d'accordo al...

acquerterete... in fabbrica

VIA LEONARDO DA VINCI 122 TELEFONO 509137 - SOVIGLIANA - EMPOLI

JUGOSLAVIA

soggiorni al mare

Unità vacanze

MILANO - Viale F. Testi, 75 Tel. 64.23.557 - 64.38.140

ROMA - Via dei Taurini, 19 Telefono (06) 49.50.141

KOTZIAN 1772

nella filiale di CASCINA

TRADIZIONALE VENDITA PROMOZIONALE DI TAPPETI ORIGINALI

A PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

Gli amatori potranno ammirare dei bellissimi esemplari di Antica e Vecchia fatturazione

KOTZIAN - CASCINA - Viale Comaschi, 45 - Tel. 743.088

CIPOLLI CERAMICHE

ECCEZIONALE OFFERTA PAVIMENTI E RIVESTIMENTI COTTO E CERAMICHE - CAMINETTI - ARREDAMENTI BAGNO MOQUETTES E PARQUETS

ALCUNI ESEMPLI:		
Scaldabagno elettrico lt. 80 con garanzia		L. 54.000
Pavimenti finta unita 30 x 30 sec. al mq.		L. 5.800
Pavimenti 20 x 20 sec. al mq.		L. 4.500
Pavimenti 20 x 20 l. scelta decoro al mq.		L. 7.200
Pavimenti 40 x 40 e 30 x 30 cotto A.R. al mq.		L. 8.900
Pavimenti monocottura 20 x 30 sec. al mq.		L. 7.500
Rivestimenti 20 x 20 sec. al mq.		L. 4.500
Rivestimenti 20 x 30 sec. al mq.		L. 4.800
Sanitari 4 pezzi bianchi		L. 74.500
Completo accessori bagno in cristallo		L. 89.000

MOQUETTE A PARTIRE DA L. 1.950 AL MQ. (IVA esclusa)

GRANDE OCCASIONE: CAMINETTI E ACCESSORI BAGNO FINO A ESAURIMENTO A PREZZI DI FABBRICA

ECCEZIONALE! «COMPRA OGGI, PAGHERAI DOMANI»

Ritorna la tua casa con il CREDMACQUISTO la nuova formula creata in collaborazione con la Cassa di Risparmio di PISA per il pagamento fino a 36 mesi senza commi anche fuori provincia.

CHIURO IL SABATO POMERIGGIO E I FESTIVI

CIPOLLI CERAMICHE - FORNACETTE